

Via al decreto flussi per i lavoratori extracomunitari, nei campi impiegati 185mila stranieri

Via libera al nuovo decreto flussi che porterà in Italia quasi centomila lavoratori stranieri. Il testo del provvedimento, varato dal Consiglio dei Ministri, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.305 del 31 dicembre scorso.

La procedura di inoltro delle istanze può avvenire esclusivamente per via telematica e le domande possono essere inviate solo dal 31 gennaio 2011, primo click day riservato ai 52.080 cittadini provenienti da Paesi che hanno sottoscritto specifici accordi di cooperazione in materia migratoria. Tra questi, maxi quote sono riservate ad Egitto, Albania, Marocco, Moldavia, Tunisia, Filippine e Sri Lanka. Nei giorni 2 e 3 febbraio, invece, si inoltreranno le domande per i lavoratori di altri paesi.

Su richiesta della Coldiretti sono state previste nel decreto anche 4.000 quote per la conversione dei permessi stagionali in permessi di soggiorno per lavoro subordinato non stagionale. In questo caso è importante presentare tempestivamente le domande, poiché le richieste verranno valutate in base all'ordine d'arrivo. Gli uffici di Coldiretti sul territorio sono a disposizione delle imprese interessate.

Intanto l'Inea ha fatto i conti sulla presenza dei lavoratori stranieri impegnati nelle campagne italiane che sono saliti a quota 185mila, con un aumento del 5% rispetto all'anno precedente. La forza lavoro estera rappresenta oggi quasi il 21% del totale impiegato in agricoltura, con un trend in crescita.

Tra gli stranieri prevale la presenza dei lavoratori neocomunitari (circa 60.000), di provenienza principalmente rumena bulgara e polacca. Tra quelli extracomunitari si stabilizza invece il numero di nordafricani, albanesi e cittadini dell'ex Jugoslavia, mentre aumentano seppur di poco asiatici e sudamericani. I lavoratori stranieri trovano impiego soprattutto nelle colture arboree, cui seguono le colture ortive e la zootecnia, oltre che nel florovivaismo.